

## VITA INTERIORE, OSSIA VITA DI FEDE, SPERANZA E CARITÀ

Se vuoi crescere nella vita interiore pensa alla vita eterna, al paradiso, al cielo e fai atti di fede, di speranza, di amore.



Affonda la tua vita spirituale nella fede: una fede forte, grande, salda, che ti dice, ti afferma e ti assicura che Dio c'è, sì Dio c'è e ti ama e tu sei un suo piccolo e prediletto figlio.

Fai continui atti di fede e facendoli inabissati in te, nel tuo cuore, scendi giù in esso, in profondità nel vortice d'Amore dello Spirito Santo e fai atti di fede nella presenza viva del Dio vivo che vive in te e che ti è Padre, Fratello e Sposo. AdoraLo con la tua fede e sprofondati più sotto che puoi: levati i sandali e adora la sua presenza in te.

La fede è adorazione amorosa di Dio in te, del Padre, del Figlio e del loro Amore. Ma, in particolare, la fede è la virtù che ti apre al Padre, ti orienta intimamente al Padre che ti ha creato per mezzo del Figlio nello Spirito Santo. Vedi, il Figlio dall'eternità guarda il Padre e canta a Lui nel silenzio della Trinità quell'inno d'Amore che è lo Spirito Santo e, quando s'incarnò, non cessò di cantare a Lui guardandoLo.

La tua fede è partecipazione allo sguardo traboccante d'Amore con cui il Figlio guarda il Padre dall'eternità e nell'eternità cantandoGli, nel silenzio della Trinità, l'inno dell'Amore e della Vita.

Sopra questo fondamento della **fede** puoi innalzare le pareti del tuo edificio spirituale che deve essere alto, molto alto, deve ergersi slanciato verso il cielo, per questo deve essere ben fondato sulla terra!

La **speranza** è la virtù che ti porta su senza vertigini, senza paure perché è quella virtù che ti rende capace di affidarti a Dio ad occhi chiusi, come un bimbo in braccio alla mamma.

La speranza, che è fondata sulla fede, è certezza di essere sempre nelle mani del Padre, sotto il suo sguardo d'Amore, questa certezza è tutta fondata nel Sangue di Gesù, perché il Padre non poteva dimostrarti più amore di questo: donarti il suo Figlio, il suo Unico Figlio, te lo ha regalato: tutto quello che è suo diventa tuo per donazione d'Amore, appartiene a te, a te per sempre, solo che tu lo voglia, perché puoi sempre lasciare cadere nel vuoto il Dono di Dio! Che mistero!

Ma bisogna crederci sul serio! sul serio! Bisogna - *per dirla alla santa Caterina* - annegarsi nel suo Sangue, sembra un'espressione macabra, ma quando la si capisce, ti solleva il cuore e te lo fa scoppiare di intima gioia: annegarsi, immergersi nel Sangue di Gesù, Agnello svenato d'Amore! Immersi totalmente nel suo Sangue... Annegati nel suo Sangue...

Annegati d'Amore! Ogni goccia di quel Sangue grida: *“Amore... Amore... Amore... Ho sete di te... Ho sete di darmi a te perché tu ti dia a me... Ho sete di perdermi in te perché tu ti perda in me...”*

Lasciati affogare nel suo Sangue, lasciati affogare d'Amore e lascia che Lui si perda in te, nel tuo piccolo cuore.

La **speranza** è la virtù che non chiede meriti per lasciarsi amare dal Padre, non chiede virtù per presentarsi a Lui. La speranza ti permette di presentarti al Padre a mani vuote, come sono belle quelle mani vuote: vuote di meriti, vuote di opere, vuote di santità... , ma ricche di Lui, dei suoi meriti, delle sue opere, della sua santità!

Sapere di non essere niente, di non valere niente, di non contare niente, ma, nello stesso tempo, sapere con certezza incrollabile di fede che il Padre ti ama perché ti ha regalato suo Figlio, svenuto d'Amore per te, questa è la speranza!

Se la fede era partecipazione allo sguardo e al canto d'Amore del Figlio al Padre, la speranza è partecipazione al Cuore del Figlio che gusta dall'eternità e nell'eternità lo sguardo compiaciuto del Padre, e si lascia accarezzare e stringere da Lui nel suo stesso Soffio d'Amore.

Fondato il tuo edificio spirituale sulla **fede**, innalzato in alto, alto nella **speranza**, con la virtù della **carità** fai in modo che questa tua casa sia sempre aperta, che non abbia porte o finestre chiuse: tutto aperto, tutto luce, tutto accogliente, tutto arioso, tutto bello e piacevole, sorridente e sereno.

Con la carità tutti si troveranno di casa a casa tua, e tutti potranno entrare e uscire senza chiederti neanche il permesso! Primo fra tutti Dio: il Padre, il Figlio che ti abitano, o meglio ti inabitano, rendendoti partecipe della lo-

ro spirazione d'Amore: in te e attraverso di te il Padre ama Figlio e il Figlio ama il Padre in un circuito d'Amore che scorre nel tuo cuore incessantemente, entra e esce dal tuo cuore per entrare e uscire dal Cuore della Trinità!

La carità è dunque il tuo cuore aperto, spalancato e dilatato all'immensità di Dio e del creato, mai chiuso, sempre aperto, sempre ferito gocciolante sangue d'Amore per tutti. Cos'è dunque la carità? La carità è partecipazione all'Amore che lega il Padre al Figlio e il Figlio al Padre dall'eternità, Amore che unifica e fonde in Uno la SSma Trinità, nell'Amore il Padre e il Figlio sono Uno pur rimanendo Tre.

La carità è partecipazione del perdersi del Padre nel Figlio e del Figlio nel Padre, la carità dunque ti spinge a perderti, a non essere più perché sia solo e solamente Lui: *“Non sono più*

*io che vivo, ma è Gesù che vive in me!” (Gal 2,20), “Lui deve crescere e io diminuire!” (Gv 3,30).*

**È la legge dell'Amore: morire perché l'altro viva!**

La carità è dunque partecipazione alla vita intima di Dio che è Amore, Amore che si dona e si consegna nell'assoluto e nella totalità, il Figlio si è incarnato e si è fatto uomo perché volendo insegnarci ad amare non aveva altro modo per morire!



Chiudere gli occhi e tenderGli le mani, è **CREDERE**

Lasciarsi sollevare alla sua guancia, è **SPERARE**

Rimanere lì, tra le sue braccia, mentre Lui ti porta dove vuole, è **AMARE**